



COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 111

OGGETTO: SECONDO PRELEVAMENTO DI SOMME DAI FONDI DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **VENTUNO** del mese di **NOVEMBRE**, il Presidente sig. Cicolini Lorenzo

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott. SILVIO ROSSI.

OGGETTO: SECONDO PRELEVAMENTO DI SOMME DAI FONDI DI RISERVA AI SENSI DELL'ART. 176 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.

**IL PRESIDENTE
DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE**

Visto il comma 1, lettera b), dell'art. 51 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 che prevede siano applicabili agli enti locali, relativamente al bilancio, le disposizioni di cui all'art. 166, commi 1 e 2 quater del D.Lgs. 267/2000.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale sopra richiamata, il quale prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Visto l'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., commi 1 e 2-quater, secondo il quale gli enti locali iscrivono nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, nonché un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Visto l'art. 176 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita testualmente "I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno."

Visto l'art. 199 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 che dispone che il fondo di riserva è utilizzato nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie relative alla gestione corrente di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rilevino insufficienti e che i prelevamenti dal Fondo di Riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Richiamata la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 4 di data 09.02.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione, la Nota integrativa ed il bilancio di previsione 2023 – 2025, redatti secondo le disposizioni previste dagli artt. 165 e 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Dato atto che con decreto del Commissario straordinario n. 12 di data 16.02.2023, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 e ss.mm.

Rilevato che si rende necessario integrare la disponibilità dei seguenti capitoli di spesa corrente in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2023, utilizzando i fondi di riserva:

Anno	Missione	Prog	Macro agg.to	Cap. PEG	Descrizione	Competenza 2023	Cassa 2023
2023	12	01	03	151315	Servizio mensa personale assistente sociale – minori	300,00	300,00
2023	12	03	03	153315	Servizio mensa personale assistente sociale – anziani	300,00	300,00
2023	12	04	04	154460	Trasferimenti correnti ad associazioni	2.500,00	2.500,00
2023	12	07	03	157316	Servizio mensa personale amm.vo - servizio sociale	500,00	500,00
TOTALE						3.600,00	3.600,00

Evidenziato che l'attuale disponibilità del Fondo di riserva iscritto a bilancio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 ammonta rispettivamente ad € 33.000,00, € 45.000,00 ed € 48.000,00 mentre quella del fondo di riserva di cassa ammonta ad € 485.000,00;

Preso atto che l'art. 175, al comma 9, prevede che le variazioni al piano esecutivo di gestione sono di competenza dell'organo esecutivo e che possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni correlate alle variazioni di bilancio previste al comma 3, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. 267/2000, non è necessario acquisire il parere dell'organo di revisione sulla presente variazione di bilancio.

Dato atto che la presenta proposta di modifica non altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.

Acquisiti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 185 comma 1 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., sulla proposta di adozione del presente decreto dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, per l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma TAA approvato con Legge regionale del 3 maggio 2018 n. 2, e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Visto lo Statuto della Comunità.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consigliere n. 14 del 30 luglio 2018.

Accertata la propria competenza ad assumere il presente provvedimento ai sensi degli artt. 17 e 17 bis della L.P. n. 3/2006 e ss.mm.

Per i motivi sopra evidenziati,

DECRETA

1. di prelevare dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 € 3.600,00 per l'esercizio 2023 da stornarsi, sugli stanziamenti di competenza delle spese indicate nel prospetto Allegato n. 1 elaborato dal Servizio finanziario e di controllo della gestione;
2. di dare atto che, per effetto del presente prelievo, la disponibilità residua del Fondo di riserva per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 ammonta rispettivamente ad € 29.400,00, € 45.000,00 ed € 48.000,00 mentre quella del fondo di riserva di cassa ammonta ad € 481.400,00;
3. di dare atto che il prelevamento di cui al presente decreto consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione;

4. di dare atto che le variazioni di bilancio di cui al presente decreto aggiornano di conseguenza il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 come indicato nei prospetti, Allegati n. 1 e n. 2, elaborati dal Servizio finanziario e di controllo della gestione, che formano parte integrante ed essenziale del provvedimento;
5. di dichiarare il presente decreto, data l'urgenza di procedere in merito, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.;
6. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso il presente decreto è ammesso:
 - ricorso in opposizione al Presidente entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Cicolini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Silvio Rossi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).